

# Rassegna Stampa



**CISL**  
*CAMPANIA*

*Unione  
Sindacale  
Regionale*

**ASitnews**  
agenzia stampa

Agenzia Giornalistica Asit  
Via Giacinto Gigante, 3/B 80136 Napoli telefono/fax +39.0815640547

# RASSEGNA STAMPA

<b>Pag.</b>	<b>Data Articolo</b>	<b>Testata</b> <b>Titolo</b>
<b>CAMPANIA</b>		
3	18/03/2010	<b>IL DENARO</b> PARI OPPORTUNITÀ STALKING: DALLA CISL UNO SPORTELLO AD HOC
4	18/03/2010	<b>IL NAPOLI</b> STALKING UNO SPORTELLO DELLA CISI PER LE DONNE
<b>NAPOLI</b>		
5	18/03/2010	<b>IL GIORNALE DI NAPOLI</b> VIOLENZA E STALKING SULLE DONNE, I NUMERI SONO DA BRIVIDO
<b>CRONACA</b>		
6	18/03/2010	<b>IL MATTINO</b> DONNE NEL MIRINO, ARRIVA IL VADEMECUM ANTI-STALKMG

**PARI OPPORTUNITÀ**

# Stalking: dalla Cisl uno sportello ad hoc

Persecuzione e molestie: in campo il coordinamento donne della Cisl con un vademecum e uno sportello antistalking. Lo sportello è aperto tutti i giovedì dalle 15 alle 18 presso la Cisl di Napoli in via Medina.

Al convegno del coordinamento donne della Cisl ieri alla camera di Commercio di Napoli intervengono **Carmen Costagliola**, segretario Cisl di Napoli e **Felice Romano**, segretario generale nazionale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia), **Anna Letizia**, responsabile del coordinamento donne della Cisl di Napoli e **Annalisa Cimino** segretario Siulp Napoli.

“Con l’entrata in vigore della legge antistalking, il 23 febbraio scorso, sono finalmente emersi quelli che fino ad un anno fa non erano neanche considerati reati” dichiara **Lina Lucci**, segretario generale della Cisl Campania.

Le cifre elaborate dalla banca dati interfor-

ze mostrano come, fino ad oggi, nella sola Campania, sono stati denunciati 458 casi di stalking (a Napoli e provincia solo 83 ammonimenti, 26 denunce e 13 arresti) per un fenomeno assai più diffuso.

“I dati relativi alla violenza contro le donne in generale sono agghiaccianti – aggiunge Lucci. La Cisl oggi propone di istituire un tavolo insieme al mondo datoriale, alle forze dell’ordine, al mondo dell’associazionismo e alle istituzioni territoriali per creare un osservatorio permanente che monitori costantemente tale fenomeno per prevenirlo e contrastarlo.

Per il questore di Napoli **Santi Giuffrè**, presente all’evento è importante tenere alta l’attenzione circa questo problema e ognuno deve fare la sua parte.

“Con lo sportello Donna intendiamo sostenere le vittime di ogni forma di violenza: riduzione in schiavitù, sfruttamento, violen-

za domestica e nei luoghi di lavoro” aggiunge Letizia.

Prevenzione e denuncia è il tema affrontato da **Marilù Galdieri**, assessore alle Politiche del lavoro e alle Pari opportunità della Provincia di Napoli assieme a **Fabio Candalino**, avvocato penalista, consigliere della camera minorile multiprofessionale Foro di Santa Maria Capua Vetere, **Bianca Lassandro**, dirigente commissariato di Acerra e Vicequestore aggiunto della polizia di Stato; **Celeste Carrano**, sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, **Elvira Reale**, responsabile del centro di ascolto antiviolenza della Asl Na 1 e **Manlio Merolla**, avvocato criminologo.

L’obiettivo è fare fronte comune per offrire un adeguato sostegno a tutte le donne che subiscono quotidianamente violenze fisiche e psicologiche anche dai propri mariti e compagni, ex o meno che siano”.

## L'iniziativa

# Stalking uno sportello della Cisl per le donne

■ È stato presentato ieri il primo sportello Cisl anti violenza (aperto tutti i giovedì dalle 15 alle 18 presso la Cisl di Napoli in via Medina, 5) nel corso della tavola rotonda su "Stalking e Violenza sulle donne" alla Camera di Commercio. «Con l'entrata in vigore della legge antistalking, il 23 febbraio scorso, sono finalmente emersi quelli che fino ad un anno fa non erano neanche considerati reati - dice Lina Lucci, segretario della Cisl Campania presente all'incontro -. Le cifre della Banca dati interforze mostrano come, fino ad oggi, in Campania, sono stati denunciati 458 casi di stalking, a Napoli e provincia solo 83 ammonimenti, 26 denunce e 13 arresti». ■

**INCONTRO ALLA CISL CAMPANIA CHIESTO UN OSSERVATORIO PER MONITORARE I FENOMENI IN AMBITO FAMILIARE**

## **Violenza e stalking sulle donne, i numeri sono da brivido**

Stalking e violenza sulle donne. Se ne è parlato ieri pomeriggio alla sede della Camera di Commercio, durante un incontro organizzato dalla Cisl campana. Agghiaccianti i dati forniti dal segretario Ust della Cisl di Napoli, Carmen Costagliola, sulle violenze subite dalle donne, soprattutto in famiglia e nei luoghi di lavoro. Una donna su cinque è vittima di violenze. Dai 15 ai 44 anni la fascia più delicata. «Entro questo raggio di età – ha detto la Costagliola – una donna è più esposta al rischio di violenza che al cancro». E ancora, 6 milioni e 700 sono le donne vittima di violenze a sfondo sessuale, mentre 7 milioni quelle di violenze e torture psicologiche e 2 milioni di stalking. «Ma ciò che ci preoccupa maggiormente – ha aggiunto la Costagliola – è il bassissimo tasso di denunce, che oggi si aggira intorno al 7%, con una percentuale di condanne degli aggressori pari all'1%». Dati che hanno fatto scattare l'allarme all'interno del sindacato che, con il segretario regionale Lina Lucci, ha lanciato diverse proposte ai colleghi, alle tante donne presenti e soprattutto agli addetti ai lavori. Dalla Cisl il monito a Provincia e Questura, ad aprire un tavolo di concertazione tra istituzioni, sindacati e associazioni che operano nel settore, per non lasciare che le parole contro la violenza restino all'interno dei convegni e, soprattutto, l'istituzione di un osservatorio per monitorare l'espansione del fenomeno negli ambienti domestici e lavorativi. Presenti all'evento, il questore di Napoli, Santi Giuffrè, l'assessore provinciali Marilù Galdieri e l'ex questore Franco Malvano. Particolarmente entusiasta della numerosa partecipazione all'evento la segretaria regionale del sindacato, Lucci. «È emozionante prendere parte ad un tavolo composto per la maggior parte da donne – ha detto - , questo ci fa ben sperare per un futuro in cui bisognerà focalizzare sempre di più l'attenzione su questi temi. La violenza sulle donne merita la giusta considerazione e noi faremo di tutto per essere al fianco di chi ne ha bisogno, in qualsiasi modo». **Tommasina D'Onofrio**

**L'iniziativa** Un'italiana su cinque vittima di appostamenti e atti persecutori: la Cisl apre lo sportello contro la violenza

## Donne nel mirino, arriva il vademecum anti-stalking

**Sarà distribuito  
in migliaia di copie  
nei posti di lavoro**

**Carmela Maietta**

Telefonate continue, messaggi in segreteria, lettere e biglietti nella cassetta della posta o sul parabrezza della macchina, appostamenti e inseguimenti per strada, molestie via internet o con sms, mms, mail, fotografie rubate, intromissione nella vita personale e professionale, intimidazioni, minacce, atti di vandalismo sui beni della persona presa di mira: gli ingredienti dello stalking possono essere diversi e si traducono in «atti persecutori» previsti dall'articolo 612 bis del codice penale, introdotto dalla legge 38 dell'anno scorso.

E di fronte al dilagare del fenomeno, che secondo i dati Istat coinvolge un italiano su cinque, di cui l'80% rappresentato da donne, il coordinamento donne Ust Cisl di Napoli, in collaborazione con il Siulp, propone un vademecum anti-stalking che faccia da premessa all'attivazione di un osservatorio verso ogni forma di violenza in casa o nei luoghi di lavoro, o di sfruttamento e riduzione in schiavitù.

Presentato ieri nell'ambito di un convegno, nella sede della Camera di Commercio, a cui hanno partecipato diversi esperti, il vademecum anti-stalking sarà distribuito in migliaia di copie nei posti di lavoro e tra i diversi organismi di volontariato e associativi presenti sul territorio che sottoscriveranno un protocollo d'intesa con la Cisl per un'operazione congiunta di intervento.

La premessa è che tutti possono essere vittime di atti persecutori: donne, uomini e minori che accusano stati di ansia e di paura, timore fondato per la propria incolumità o per quella di un congiunto, alterazione delle abitudini di vita. E, naturalmente, tutti, possono rivelarsi dei persecutori, anche se nella maggior parte dei casi si è in presenza di ex partner, amici o colleghi di lavoro. Diverse le categorie che possono assumere le sembianze di uno stalker, il vademecum ne elenca cinque: chi non accetta la

fine di una relazione, chi tenta di imbastire con la vittima un rapporto intimo non desiderato, un corteggiatore non corrisposto, una persona che nutre rancore, chi è spinto da un eventuale obiettivo di carattere sessuale.

La vittima, si ricorda, può fare richiesta di «ammonimento» al questore della città e sporgere querela entro sei mesi dai fatti presso il commissariato di polizia o la caserma dei carabinieri, tenendo presente che il reato è punibile d'ufficio se la vittima è un minore o un disabile o se il destinatario è stato già ammonito. Pene severe per lo stalker: reclusione da sei mesi a quattro anni. Il vademecum evidenzia anche il modo con cui deve avvenire la narrazione dei fatti e in appendice porta un fac-simile della richiesta da avanzare al questore. Un'iniziativa importante, osserva Fatima, che racconta di un tentativo di stupro di gruppo che ha lasciato il segno per cui trovare persone disposte ad ascoltare e lenire le ferite a volte è l'unica via di uscita.